

La pandemia

LA PANDEMIA

**Taglio vaccini
summit
in Regione
“In agosto
agende piene”**

di Radighieri e Venturi
● a pagina 6

Summit in Regione sul taglio dei vaccini In agosto agende piene

di **Marcello Radighieri**
Ilaria Venturi

Il punto sulle forniture dei vaccini sarà fatto domani in viale Aldo Moro. E intanto la variante Delta sfiora il 23%, ma rimane su numeri contenuti. L'Ausl di Bologna, spiega il direttore Paolo Bordon, «ha per ora le prenotazioni piene sino a metà agosto». Nuovi appuntamenti, per la fascia 20-59 anni, non vengono accettati. La priorità rimangono gli over 60 e gli studenti, tema sul quale si è acceso lo scontro tra i comitati per la scuola e l'assessore alla Salute Raffaele Donini. Il motivo è l'ipotesi di far evitare la didattica a distanza, se questa dovesse tornare necessaria, ai vaccinati nella fascia 12-19 anni. Oltre alla protesta di Priorità alla scuola, ieri mattina hanno alzato la voce i sindacati Uil e Anief («no a discriminazioni») ed è arrivata la diffida alla Regione dei genitori no-Dad della Rete nazionale scuola in presenza. Secondo la rappresentante regionale Stefania Montebelli, l'affermazione di Donini «viola i principi della Costituzione ed i diritti dei minori, rischiando di legittimare in Emilia-Ro-

magna un'arbitraria discriminazione fra studenti vaccinati e non, per i quali la scuola resterebbe chiusa».

L'assessore replica alle accuse precisando che nessun provvedimento è stato preso o è in preparazione e che a decidere è comunque la scuola. «Stiamo lavorando - dice - a un obiettivo prioritario: completare la campagna vaccinale per raggiungere quella protezione che possa tutelare l'intera comunità regionale. Obiettivo al quale sono certo tutti vogliono concorrere». Ma sulla scuola il clima è teso perché nulla ancora si sa sui protocolli sanitari per la ripartenza del nuovo anno. E l'affermazione sugli studenti vaccinati che in questo modo eviterebbero la Dad ha scaldato gli animi.

«È proprio a quei genitori che temono misure discriminatorie che mi rivolgo - spiega Donini - mai, io personalmente e come Regione, abbiamo cercato di favorire la Dad se non per prevenire o ridurre il contagio: per noi la scuola sono le lezioni in presenza. In secondo luogo, i provvedimenti per la scuola li decidono le autorità scolastiche». Poi conclude: «Nella discussione sui protocolli

penso che, in caso vi fossero altri focolai nelle scuole, sia giusto valutare da parte delle autorità sanitarie nazionali anche la condizione della copertura vaccinale, proprio per garantire al massimo le lezioni in presenza».

La variante Delta

Gli ultimi dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità quantificano la variante Delta in circa il 23% dei positivi individuati in Emilia Romagna, ma sono riferiti al 22 giugno. «Sono comunque percentuali da prendere con le pinze, perché i numeri sono molto piccoli - spiega il microbiologo Vittorio Sambri - Ci aspettiamo che la Delta faccia come in Inghilterra e si sostituisca alle altre varianti, ma continuo a non essere preoccupato. I vaccinati con doppia dose sono protetti, se si infettano sviluppano al massimo sintomi lievi».

Nessun decesso

Sessantacinque positivi più del giorno prima, nessun morto e 14 persone in meno negli ospedali. È il bollettino di ieri della pandemia in regione. Sono stati fatti 22.556 tamponi e si è vicini a 4 milioni di vaccinati (di cui 1,4 anche con la seconda dose).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scuola, Donini
replica ai genitori:
“Nessuna decisione
sulla Dad per i
ragazzi ancora
senza vaccino”**



Il bollettino

65**I contagi**

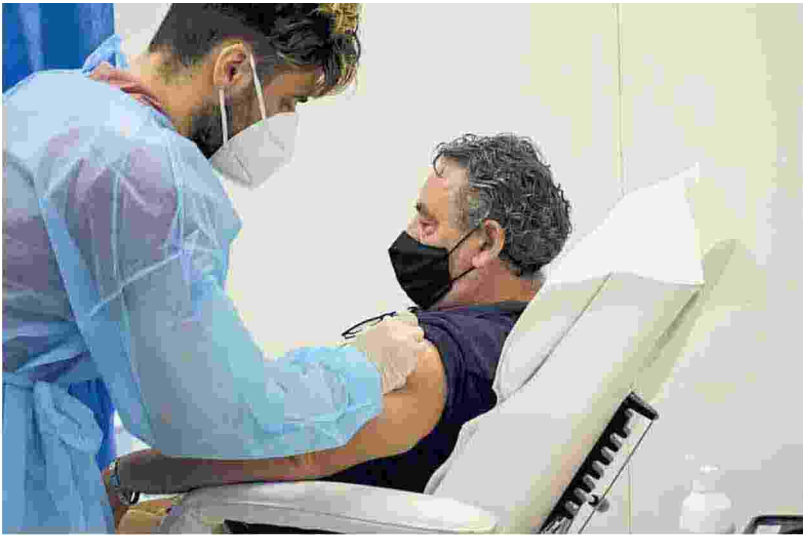
Sessantacinque positivi ieri in regione, nessun morto e 14 persone in meno negli ospedali

22.566**I tamponi**

Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 22.556 tamponi, quindi l'incidenza dei positivi è dello 0,3%

4 mln**I vaccini**

Sono state somministrate 3.922.077 dosi e 1.476.813 ha completato il ciclo



ARCIERI/ARCIERI

▲ Un paziente in un Hub mentre si sottopone alla vaccinazione contro il Covid